

“Sapersi nulla davanti a Dio”

È cosa molto grande sapersi nulla davanti a Dio, perché è proprio così. (Solco, 260)

26 Aprile

Lascia che ti ricordi, tra gli altri, alcuni sintomi evidenti di mancanza di umiltà:

pensare che ciò che fai o dici è fatto o detto meglio di quanto dicano o facciano gli altri;

volerla avere sempre vinta;

discutere senza ragione o, quando ce l'hai, insistere caparbiamente e in malo modo;

dare il tuo parere senza esserne richiesto, e senza che la carità lo esiga;

disprezzare il punto di vista degli altri;

non ritenere tutti i tuoi doni e le tue qualità come ricevuti in prestito;

non riconoscere di essere indegno di qualunque onore e stima, persino della terra che calpesti e delle cose che possiedi;

citarti come esempio nelle conversazioni;

parlar male di te, perché si formino un buon giudizio su di te o ti contraddicano;

scusarti quando ti si riprende;

occultare al Direttore qualche
mancanza umiliante, perché non
perda il buon concetto che ha di te;

ascoltare con compiacenza le lodi, o
rallegrarti perché hanno parlato
bene di te;

dolerti che altri siano più stimati di
te;

rifiutarti di svolgere compiti
inferiori;

cercare o desiderare di distinguerti;

insinuare nelle conversazioni parole
di autoelogio o che lascino intendere
la tua onestà, il tuo ingegno o la tua
abilità, il tuo prestigio
professionale...;

vergognarti perché manchi di certi
beni... (*Solco*, 263)

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it-it/dailytext/sapersi-nulla-
davanti-a-dio/](https://opusdei.org/it-it/dailytext/sapersi-nulla-davanti-a-dio/) (05/02/2026)